

Trasferimento della Motorizzazione Civile, il prefetto chiede di rivedere la decisione

Lettera al ministero. Proposto un incontro. Prese di posizione di Uil e autoscuole



10 Ottobre 2022 Sulla vicenda del trasferimento della Motorizzazione Civile di Ravenna presso la sede di Cesena, interviene il prefetto Castrese De Rosa con una lettera al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile.

"Nei giorni scorsi - scrive il prefetto - ha avuto ampio risalto sui mass media locali la ventilata ipotesi di trasloco dell'Ufficio della Motorizzazione Civile di Ravenna a Cesena, motivata da codesta Direzione in seguito alla procedura, andata deserta, di ricerca di una nuova sede.

Il Sindaco di Ravenna ha manifestato anche allo scrivente stupore e sconcerto per la decisione prospettata che priverebbe la comunità di Ravenna di un Ufficio importante con gravi disagi per tutti gli utenti costretti a doversi rivolgere all'Ufficio di Cesena.

Ben si comprendono le difficoltà rappresentate nella nota del 7 ottobre di reperimento di una nuova sede a Ravenna indirizzata alle Organizzazioni Sindacali che leggono per conoscenza.

Senza voler entrare nel merito delle criticità riscontrate nella procedura locativa, tra l'altro comuni a tanti Uffici Statali, la soluzione individuata di trasferire a Cesena gli Uffici dell'UMC di Ravenna non può rappresentare la soluzione ottimale.

O il punto di approdo per risolvere la problematica locativa, in quanto altrimenti si dovrebbe procedere al trasferimento di tanti altri Uffici che versano nella medesima situazione.

Purtroppo, è notorio che l'iter di ricerca di nuovi stabili spesso si conclude negativamente e sovente le occupazioni extra-contrattuali restano l'unica soluzione per consentire la permanenza in loco degli Uffici.

Ciò premesso, si invita vivamente codesta Direzione a voler rivedere la decisione ventilata, e quindi il trasferimento della Sezione di Ravenna dell'UMC di Bologna e del relativo personale presso la sezione di Forlì-Cesena.

Il prefetto, insieme al Sindaco di Ravenna, che ha manifestato la sua disponibilità, ritiene necessario avviare un percorso condiviso prima di assumere decisioni così drastiche che possono comportare disfunzioni e disagi all'utenza e contenziosi nelle sedi giurisdizionali.

Per tutto ciò, si manifesta la piena disponibilità e l'opportunità di un incontro da svolgersi in sede locale anche in videoconferenza nei prossimi giorni".

La decisione dell'accorpamento a Cesena, "sebbene non inattesa, è tutt'altro che gradita a chi lavora nel settore". Lo conferma Yuri Gentilini, segretario provinciale Unasca e presidente di Au.Ra. Autoscuole Ravenna.

"Sapevamo che da quella sede la Motorizzazione avrebbe dovuto andarsene, e che i bandi pubblicati erano andati deserti, ma speravamo – e speriamo tuttora – che anche grazie all'interessamento delle Amministrazioni Comunale e Provinciale si possa trovare una soluzione meno scomoda e penalizzante per una realtà come la nostra. In cui questo servizio pubblico fondamentale deve rispondere alle esigenze dei circa 400.000 abitanti della provincia di Ravenna, oltre a tutto l'indotto che deriva dal porto commerciale (il sesto a livello nazionale per flusso di merce movimentata), e da tutte le aziende di autotrasporto che operano in questo settore strategico".

Lo spostamento a Cesena, infatti, creerebbe non pochi problemi. "In primis ai dipendenti della Motorizzazione, già gravati da una carenza cronica di personale, che sarebbero inoltre costretti quotidianamente a una modifica di abitudini lavorative e di spostamenti decisamente impattante dal punto di vista economico e di qualità della vita.

La seconda conseguenza cadrebbe su chi deve sostenere l'esame di teoria per la patente di guida: siccome è obbligatorio farlo esclusivamente presso le aule informatizzate della Motorizzazione, tutti gli utenti della provincia di Ravenna sarebbero costretti a convergere sulla sede di Cesena. Per ultimi, anche noi operatori professionali – agenzie, autoscuole – dovremmo spostarci a Cesena per l'espletamento di qualsiasi pratica".

Non cambierebbero invece le modalità per gli esami di pratica: "le sedute di guida sono svolte in conto privato presso le sedi delle autoscuole – rassicura Gentilini – per cui continueremo a farle a Ravenna. Da questo punto di vista non cambia niente, perché sono le autoscuole stesse a farsi carico dei costi di organizzazione e delle trasferte dei funzionari esaminatori".

"Apprendiamo con stupore della decisione assunta dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile in merito alla Sezione di Ravenna, vale a dire di trasferire la sede a Cesena. Decisione dovuta all'asserita impossibilità di trovare nuovi locali idonei, alla luce del mancato accordo con la proprietà dell'immobile attualmente occupato in via Trieste" affermano il segretario generale Uil Ravenna Carlo Sama, il Coordinatore Nazionale UilPa Mims Vincenzo Lichinchi e la segretaria territoriale UilPa Elena De Murtas.

"Una soluzione che penalizzerebbe – oltre ai 18 lavoratori che incorrerebbero in un trasferimento coatto, oltretutto in una sede fuori provincia – tutti i cittadini di Ravenna che verrebbero privati di servizi essenziali.

Anche considerate le ripetute ricerche di mercato andate deserte, ci risulta difficile credere che non esistano sul territorio locali idonei, che rientrino nei parametri economici stabiliti, prevedendo eventualmente di "spacchettare" i servizi in sedi diverse e attivando canali di ricerca sul mercato che vadano oltre quelli già utilizzati.

Considerate le già ben note difficoltà per gli utenti che si rivolgono agli Uffici della Motorizzazione, è impensabile privarli di ogni riferimento sul territorio, creando un enorme disagio sia alla cittadinanza di Ravenna, sia ai lavoratori.

Chiediamo quindi un incontro urgente al Prefetto volto a scongiurare questa eventualità, confidando che il suo interessamento possa essere risolutivo nell'attivare ogni possibile modalità utile a reperire una nuova sede per la Motorizzazione Civile di Ravenna".

